



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

P.za della Chiesa 83-Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

Presentazione del Signore – 2 febbraio 2020

Liturgia della Parola: *Mt 3,1-4; **Eb 2,14-18; ***Lc 2,22-40

La preghiera: Vieni, Signore, nel tuo tempio santo.

Un figlio appartiene a Dio, non ai genitori

Maria e Giuseppe portarono il Bambino a Gerusalemme, per presentarlo al Signore. Una giovanissima coppia, col suo primo bambino, arriva portando la povera offerta dei poveri, due tortore, e il più prezioso dono del mondo: un bambino. Sulla soglia, due anziani in attesa, Simeone e Anna. Che attendevano, dice Luca, «perché le cose più importanti del mondo non vanno cercate, vanno attese» (Simone Weil).

Perché quando il discepolo è pronto, il maestro arriva. Non sono i sacerdoti ad accogliere il bambino, ma due laici, che non ricoprono nessun ruolo ufficiale, ma sono due innamorati di Dio, occhi velati dalla vecchiaia ma ancora accesi dal desiderio. E lei, Anna, è la terza profetessa del Nuovo Testamento, dopo Elisabetta e Maria. Perché Gesù non appartiene all'istituzione, non è dei sacerdoti, ma dell'umanità. È Dio che si incarna nelle creature, nella vita che finisce e in quella che fiorisce. «È nostro, di tutti gli uomini e di tutte le donne. Appartiene agli assetati, ai sognatori, come Simeone; a quelli che sanno vedere oltre, come Anna; a quelli capaci di incantarsi davanti a un neonato, perché sentono Dio come futuro e come vita» (M. Marcolini).

Simeone pronuncia una profezia di parole immense su Maria, tre parole che attraversano i secoli e raggiungono ciascuno di noi: il bambino

è qui come caduta e risurrezione, come segno di contraddizione perché siano svelati i cuori.

Caduta, è la prima parola. «Cristo, mia dolce rovina» canta padre Turollo, che rovini non l'uomo ma le sue ombre, la vita insufficiente, la vita morente, il mio mondo di maschere e di bugie, che rovini la vita illusa.

Segno di contraddizione, la seconda. Lui che contraddice le nostre vie con le sue vie, i nostri pensieri con i suoi pensieri, la falsa immagine che nutriamo di Dio con il volto inedito di un abbà dalle grandi braccia e dal cuore di luce, contraddizione di tutto ciò che contraddice l'amore.

Egli è qui per la risurrezione, è la terza parola: per lui nessuno è dato per perduto, nessuno finito per sempre, è possibile ricominciare ed essere nuovi. Sarà una mano che ti prende per mano, che ripeterà a ogni alba ciò che ha detto alla figlia di Giairo: talità kum, bambina alzati! Giovane vita, alzati, levati, sorgi, risplendi, riprendi la strada e la lotta. Tre parole che danno respiro alla vita. Festa della presentazione. Il bambino Gesù è portato al tempio, davanti a Dio, perché non è semplicemente il figlio di Giuseppe e Maria: «i figli non sono nostri» (Kalil Gibran), appartengono a Dio, al mondo, al futuro, alla loro vocazione e ai loro sogni, sono la freschezza di una profezia "biologica". A noi spetta salvare, come Simeone ed Anna, almeno lo stupore. (padre Ermes Ronchi)



NOTIZIARIO PARROCCHIALE

2 febbraio - "LA CANDELORA"

Oggi, anche se è domenica, la Liturgia è quella della festa della **Presentazione del Signore**:

- Sabato 1 febbraio alle ore 18 e

- Domenica 2 febbraio alle ore 8,00 e alle 10.30

la celebrazione della S. Messa inizia con il rito **della benedizione delle candele e processione.**



Oggi Domenica 2 - ore 16.00

Concerto la Banda Musicale di Sesto Fiorentino

Nell'occasione la Banda eseguirà un programma diretto dal *Maestro Tommaso Giannoni.*

“Aprite le porte alla vita”

Questo il titolo del Messaggio dei Vescovi per la **42^{ma} Giornata per la Vita** che si celebra oggi, 2 Febbraio 2020.



Nel loro messaggio i Vescovi ci ricordano che *la vita non è un oggetto da possedere o un manufatto da produrre, è piuttosto una*

promessa di bene, a cui possiamo partecipare, decidendo di aprirle le porte. Così la vita nel tempo è segno della Vita eterna, che dice la destinazione verso cui siamo incamminati.

Papa Francesco ci dice: “L’appartenenza originaria alla carne precede e rende possibile ogni ulteriore consapevolezza e riflessione. All’inizio c’è lo stupore. Tutto nasce dalla meraviglia e poi pian piano ci si rende conto che non siamo l’origine di noi stessi. (...) Solo così si può diventare responsabili verso gli altri e “gettare un ponte tra quella cura che si è ricevuta fin dall’inizio della vita, e che ha consentito ad essa di dispiegarsi in tutto l’arco del suo svolgersi, e la cura da prestare responsabilmente agli altri.” Se diventiamo consapevoli e riconoscenti della porta che ci è stata aperta, e di cui la nostra carne, con le sue relazioni e incontri, è testimonianza, potremo aprire la porta agli altri viventi.

Nasce da qui l’impegno di custodire e proteggere la vita umana dall’inizio fino al suo naturale termine e di combattere ogni forma di violazione della dignità, anche quando è in gioco la tecnologia o l’economia. (...) Sarà lasciandoci coinvolgere e partecipando con gratitudine a questa esperienza che potremo andare oltre quella chiusura che si manifesta nella nostra società ad ogni livello. Incrementando la fiducia, la solidarietà e l’ospitalità reciproca potremo spalancare le porte ad ogni novità e resistere alla tentazione di arrendersi alle varie forme di eutanasia. L’ospitalità della vita è una legge fondamentale: siamo stati ospitati per imparare ad ospitare. Ogni situazione che incontriamo ci confronta con una differenza che va riconosciuta e valorizzata, non eliminata, anche se può scompaginare i nostri equilibri. È questa l’unica via attraverso cui, dal seme che muore, possono nascere e maturare i frutti (cf Gv 12, 24). Il frutto del Vangelo è la fraternità.

Sabato 8 pomeriggio Don Daniele, con un pulman di parrochiani, andrà a Lourdes per l’anniversario delle apparizioni l’11 febbraio. Rientra il 12. Per tutti un ricordo nella preghiera, in particolare per i malati e gli anziani.

✠ I nostri morti

Macchi Giustina, di anni 80, via Brogi 25; benedizione della salma a casa il 28 gennaio.

Bessi Gianfranco, di anni 79, sestese ora residente a Quarrata; esequie il 29 alle 9,30.

Guidotti Paolina, di anni 96, via Gramsci 227; esequie il 31 gennaio alle ore 10,30.

CATECHESI ADULTI - I Lettera di s. Giovanni

La catechesi biblica è aperta a tutti, ogni lunedì.

Lunedì 3 febbraio alle ore 18,30.



Primo venerdì del mese

Venerdì 7 Febbraio

ADORAZIONE EUCARISTICA

dalle 10.00 alle 18.00

È possibile segnarsi nella bacheca interna della chiesa, per garantire una presenza costante davanti al Ss.mo

Incontro famiglie e giovani coppie

Domenica prossima 9 febbraio

Orari: alle 13 circa c’è il pranzo insieme. Il primo si prepara in Pieve, per il resto ogni famiglia porta qualcosa da condividere. Il momento di riflessione inizia intorno alle 15 e di solito termina alle 18. Si può arrivare direttamente nel pomeriggio.

Previsto babysitteraggio. Vi aspettiamo! Riferimento Carlo e Lisa 348 3700930.

Corso di matrimonio

Il prossimo corso di preparazione al matrimonio avrà inizio **venerdì 17 aprile alle ore 21**. Sono 6 incontri più una domenica di condivisione.

Pulizia straordinaria della chiesa

Mercoledì 5 febbraio alle 21 è pensata una pulizia straordinaria della chiesa. Si attendono volontari. Potete unirvi venendo direttamente alle 21 in chiesa

Vendita degli olivi del presepe

Per l’allestimento del presepe sono stati acquistati 5 ulivi in vaso di varie grandezze. Sono piante sane e facilmente collocabili in un giardino o in orto. Se qualcuno fosse interessato e riacquistarle si facci avanti.

ORATORIO PARROCCHIALE

Tesseramento all'oratorio 2020

"INSIEME PER FARE RETE"

Quote associative 2020:

- ONSPI** o Socio Ordinario 10,00 Euro
o Socio Sostenitore 15,00 Euro

Perché una tessera?

- Per poter usufruire in piena legalità e sicurezza dei Servizi e delle attività proposte dall'Oratorio San Luigi (Feste, Attività del Sabato, Ritiri, Oratorio Estivo, Campi Scuola Corsi ...)

- Per una maggiore copertura assicurativa

- Come un segno concreto di sostegno (soprattutto per gli adulti) all'Oratorio della comunità parrocchiale. Associarsi può voler dire **essere protagonisti** della crescita dell'Oratorio.

Per un Oratorio **vivo**, aperto ed in continuo miglioramento abbiamo bisogno anche di te.

Nella mattinata di Domenica 23 febbraio

Assemblea straordinaria elettiva per il rinnovo del consiglio Direttivo e del Presidente.

Per-Corso Aiuto Animatori 2020

Dal dopo Cresima 2006 in poi

Parte il corso animatori rivolto a tutti i ragazzi di terza media (o più grandi, ma senza esperienze precedenti). Sabato dalle 16 alle 18.

Sabato 8, 15 febbraio

Sabato 22/2: "stage" alla festa di carnevale in oratorio. Marzo e aprile, incontri da decidere.

Per informazioni o comunicazioni: Educatori DPC 2006

Simone Mannini 3338533820 - s.mannini68@gmail.com

ORATORIO DEL SABATO

Per tutti i bambini e ragazzi

15.30 – 17.45 – Cerchio Finale e preghiera

Sabato 8 Febbraio - Attività in oratorio

Martedì 4/2 ore 21, riunione preparatoria per gli animatori in oratorio.

Incontro con Villa Lorenzi

Mercoledì 19 febbraio - ore 21

Giovani e dipendenze

Incontro con gli operatori di Villa Lorenzi



Villa Lorenzi

Incontro per i genitori dei nostri ragazzi dei gruppi dopo cresima e non solo. Per tutti i genitori di adolescenti ed educatori, insegnanti interessati, sul tema della **prevenzione dalle dipendenze**.

VICARIATO DI SESTO FIORENTINO E CALENZANO

MISSIONE GIOVANI 2020

#liberiperamare

DAL 28 FEBBRAIO ALL'8 MARZO 2020

La missione è rivolta a tutti i giovani, ma è fatta dai giovani dai 19 ai 30 anni. Se vuoi partecipare come missionario, contatta un sacerdote. Si invita tutti a pregare per la missione con la preghiera del santino che trovi in sacrestia.

Sinodo dell'Amazzonia

"Dalla periferia

nuove sfide e prospettive per la chiesa"

Sabato 15 febbraio – ore 15,30

Salone parrocchiale Pieve di S. Martino

incontro con

Dario Bossi Missionario Comboniano
in Brasile e padre sinodale.

Parr. S. Lucia a Settimello

Pellegrinaggio in Giordania

guidato da *don Leonardo de Angelis*

1 - 8 maggio 2020 – 7 notti/ 8 giorni

Info: Florentour Agenzia Viaggi e Pellegrinaggi
055/29.22.37 - info@florentour.it

O presso la parrocchia di Settimello.

In diocesi



Incontri spiritualità per presbiteri, diaconi, religiosi e laici -

Incontro *Mons. Andrea bellandi*, Arcivescovo di Salerno-Campagna-Acerno.

Giovedì 6 Febbraio - alle ore 10,30
presso il Seminario di Firenze

I Lunedì dei giovani

Il Seminario di Firenze propone come ogni anno i "Lunedì dei Giovani". Il tema scelto per questa serie di incontri è: "Passo dopo passo".

Gli incontri si terranno presso il Cestello ogni 2° lunedì del mese, a partire dalle 19.00 con l'Eucarestia nella cappella del Seminario, proseguiranno alle 20.00 con una cena fraterna e alle 21.10 il momento di preghiera e adorazione presso la Chiesa di San Frediano in Cestello.

Il prossimo incontro **lunedì 10 febbraio**.

GIORNATA DEL MALATO

XXVIII GIORNATA DIOCESANA DEL MALATO

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro (Mt. 11, 28)

Sabato 9 febbraio presso la Basilica di Santa Maria Novella

Ore 15,00 Santo Rosario

Ore 16,00 Concelebrazione Eucaristica
presieduta dall'Arcivescovo Card. Giuseppe Betori.

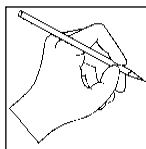
A Careggi due mostre su Laura Vincenzi e San Giuseppe Moscati

In preparazione alla **giornata mondiale del malato, che si celebra l'11 di febbraio**, l'ufficio diocesano di pastorale della salute organizza due mostre nella **cappella del pronto soccorso dell'ospedale di Careggi**.

☒ La prima mostra, da sabato 1 a sabato 8 febbraio, sarà dedicata a **Laura Vincenzi**, una ragazza di Tresigallo (in provincia di Ferrara), morta nel 1987 ad appena 24 anni, dopo aver affrontato coraggiosamente, con spirito di affidamento a Dio, un sarcoma che le era stato diagnosticato tre anni prima. Sabato 1 febbraio alle 16 la mostra sarà presentata da Guido Boffi, il fidanzato che aveva conosciuto a un ritiro dell'Azione cattolica. La fase diocesana del processo di beatificazione è iniziata nel 2016.

☒ Dal 9 al 16 febbraio ci sarà invece una mostra su **San Giuseppe Moscati**, medico napoletano che si distinse per la cura dei malati durante l'eruzione del Vesuvio del 1906, l'epidemia di colera del 1911, la Prima Guerra Mondiale.

Fu proclamato santo da Giovanni Paolo II nel 1987 al termine del Sinodo dei vescovi sulla missione dei laici.



APPUNTI

Prendiamoci cura della Parola

Il prete di strada uruguayo Gonzalo Aemilius è il nuovo segretario personale del Papa: prende il posto dell'argentino Fabian Pedacchio e affianca l'altro segretario, l'egiziano Yoannis Lahzi Gaid. Nel primo commento una scheda di presentazione e nel secondo una mia pagliuzza interpretativa. Gonzalo Aemilius – 40 anni – viene da una famiglia benestante di Montevideo.

Una nonna ebrea e genitori non credenti, si è convertito al cristianesimo negli anni del liceo: “Colpito – narra VaticanNews – dal sorriso e

dalla gioia sul volto di alcuni sacerdoti che aiutavano i ragazzi di strada nonostante le minacce di morte”. Decide di farsi prete e di dedicare la vita a quei ragazzi. Ebbe una qualche notorietà all'alba del Pontificato bergogliano, la mattina del 17 marzo 2013, quando arrivando alla Chiesa di Sant'Anna Francesco lo vide tra la folla e lo invitò a seguirlo nella chiesa dove stava per celebrare la messa della prima domenica dopo l'elezione. Al termine della messa, il Papa l'aveva chiamato all'altare dicendo ai presenti: «Voglio farvi conoscere un prete che viene da lontano, un prete che da tempo lavora con i ragazzi di strada, con i drogati. Per loro ha aperto una scuola, ha fatto tante cose per far conoscere Gesù, e tutti questi ragazzi e ragazze di strada oggi lavorano con lo studio che hanno compiuto, hanno capacità di lavoro, credono e amano Gesù. Io ti chiedo, Gonzalo, vieni per salutare la gente: pregate per lui. Lui lavora in Uruguay». Si erano conosciuti al telefono: il cardinale Bergoglio aveva sentito parlare dell'impegno di Gonzalo per i ragazzi di strada e l'aveva chiamato un giorno del 2006. Intervistato dall'Osservatore Romano dopo quell'incontro nella chiesa di Sant'Anna, Gonzalo aveva raccontato che dell'arcivescovo Bergoglio l'aveva colpito la capacità di integrare valori diversi e convogliarli in un'unica direzione: «Fare esperienza di questa sua capacità è stato decisivo nella mia vita. Mi ha insegnato a trarre il meglio che c'è in ogni individuo, per quanto possa essere diverso da tutti gli altri, e a metterlo a frutto per il bene di tutti».

Gemelli d'anima. Come nel caso – a metà novembre – della nomina a prefetto della Segreteria per l'economia del gesuita Guerrero Alves, in questa chiamata di don Gonzalo alla segreteria personale io vedo un segno della tendenza parzialmente nuova di Bergoglio a cercare dei gemelli d'anima. Il gesuita missionario in Africa a capo delle finanze, come ora un prete di strada alla segreteria personale.

Forse si può indicare un terzo gemello d'anima cercato da Francesco nell'ultima stagione: il cardinale filippino Tagle chiamato alla Congregazione per l'evangelizzazione dei Popoli all'inizio di dicembre. Ma Tagle – indubbio gemello di Bergoglio nell'aspirazione alla Chiesa dei poveri – era già al centro della scena mentre Guerrero Alves e don Gonzalo fino a ieri nessuno li conosceva. Il ricorso ai gemelli d'anima sta forse a dire che Francesco intende accelerare invece che ammainare. *Luigi Accattoli*